

**Autobus vietato ai disabili. Nicolino Di Domenica non potrà andare a Roma perché i pullman sono privi della pedana**

L'unico mezzo attrezzato è rotto e non sarà rimesso in funzione

LANCIANO Torna a far sentire il suo grido di protesta Nicolino Di Domenica, vice presidente dell'Aias di Lanciano, per un caso di accessibilità negata che lo ha direttamente coinvolto. E lo fa con tutta la sua costernazione e il rammarico per una situazione che lo ha profondamente ferito. Una situazione che getta un'ombra, ancora una volta, sull'incapacità della società civile di fronteggiare l'emergenza di un disabile quando si tratta di abbattere le barriere architettoniche e favorire il suo progetto di vita indipendente, cui l'Abruzzo solo da un anno ha iniziato a pensare fattivamente. Ciò che per qualunque essere umano è semplice, come prendere un autobus, per un disabile come Nicolino non lo è, anzi è una decisione che lo fa cadere nel baratro di una bieca indifferenza. «Ciò che mi sta succedendo è vergognoso - racconta Nicolino - Sono stato invitato, il 4 e 5 maggio, a partecipare a una conferenza europea che si svolgerà a Roma. Dopo un'esperienza fatta con il treno, volevo evitare a chi mi assiste un sacrificio in più per raggiungere Pescara; perciò stavolta avevo deciso di prendere un autobus che parte da Lanciano, mio Comune di residenza. Telefono all'ufficio di Lanciano di una nota azienda locale e chiedo se c'è nella linea per Roma un autobus con pedana per disabili; l'interlocutore mi invita a telefonare all'altra sede perché, mi informa, se c'è la richiesta, la ditta mette a disposizione il mezzo. Telefono e mi rispondono che il bus con la pedana per il momento è rotto». A questo punto gli viene spontaneo chiedere: «Possibile che un Comune di 35.798 abitanti abbia solo un autobus con pedana per disabili? Come mai la Regione dà fondi per attrezzare i mezzi con il sollevatore per disabili e voi avete solo un autobus, per giunta rotto? Ma l'interlocutore mi risponde, con tono arrogante, che la linea per Roma è 'commerciale'. Dunque significa che i disabili non possono viaggiare su una linea commerciale».